



CITTÀ DI CHIVASSO

- Città Metropolitana di Torino -

**All'Ufficio Tributi
del Comune di CHIVASSO
Piazza C.A. Dalla Chiesa 8
10034 CHIVASSO**

**e-mail: tributi@comune.chivasso.to.it
PEC: protocollo@pec.comune.chivasso.to.it**

ISTANZA DI DILAZIONE DI PAGAMENTO

**(art. 25 del Regolamento Generale delle Entrate,
approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28/09/2020)**

Il / La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ (Prov. _____), il _____

Codice Fiscale _____

residente in _____ (Prov. _____) C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

PEC _____

in proprio

in qualità di Rappresentante Legale/Titolare della Società/Ditta _____

C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ (Prov) _____

Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

PEC _____

Visto l'art. 1 commi da 796 a 802 della Legge n. 160/2019 e l'art. 25 del Regolamento Generale delle Entrate, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28 settembre 2020 disciplinanti le dilazioni di pagamento a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CHIEDE

la dilazione delle somme indicate nel/i seguente/i avviso/i di accertamento:

- 1) n. _____ del _____ notificato il _____ relativo a _____
per un importo di € _____ importo eventualmente già pagato € _____
importo residuale di cui si chiede la dilazione € _____;
- 2) n. _____ del _____ notificato il _____ relativo a _____

per un importo di € _____ importo eventualmente già pagato € _____ importo residuale di cui si chiede la dilazione € _____;

3) n. _____ del _____ notificato il _____ relativo a _____ per un importo di € _____ importo eventualmente già pagato € _____ importo residuale di cui si chiede la dilazione € _____;

per un totale di € _____ (_____)

in n. _____ **rate mensili** (si rimanda alla tabella sotto riportata per l'individuazione del numero di rate che è possibile richiedere)

IMPORTO	RATE MENSILI MINIMO	RATE MENSILI MASSIMO
fino 100 €	Nessuna dilazione	
Da 100,00 a 500,00 €		4
Da 501,00 a 2.000,00 €	5	12
Da 2.001,00 a 6.000,00 €	13	24
Da 6.001,00 a 20.000,00 €	25	36
Da 20.000,01 a 50.000,00 €	37	48
Oltre 50.000,00 €	49	72

A tal fine,

Consapevole che:

- le rate mensili scadranno nell'ultimo giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione che dovrà essere sottoscritto per accettazione;
- sugli importi rateizzati si applicheranno gli interessi al tasso legale vigente alla data di presentazione dell'istanza, che rimarrà fermo per tutta la durata della rateizzazione, con decorrenza dalla data di scadenza del termine per il pagamento;
- a seguito della concessione della rateizzazione, le misure cautelari ed esecutive per la riscossione degli atti indicati nella presente istanza saranno sospese per un periodo pari a quello del piano di rateizzazione e tale sospensione non comporterà la prescrizione del credito;
- in caso di mancato pagamento, dopo espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, si decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione e il debito non può più essere rateizzato. L'intero importo ancora dovuto sarà immediatamente e automaticamente riscuotibile in unica soluzione mediante la revoca della sospensione delle procedure di riscossione coattiva;

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti.

Consapevole di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AI SENSI DEGLI ARTT. 38, 46 e 47 DEL DPR 445/2000, con il quale e' stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di trovarsi in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà, dovuta ai seguenti motivi (es. cessazione del rapporto di lavoro di uno dei componenti il nucleo familiare, contestuale scadenza di obbligazioni pecuniarie anche relative al pagamento di tributi e contributi di entità

rilevante in rapporto all'ISEE, pagamento di ingenti spese mediche determinate da una grave patologia insorta nel nucleo familiare, eventi provocati da forza maggiore, improvvisa ed oggettiva crisi economica, cessazione dell'attività della ditta individuale, ecc.):

(in caso di persona fisica o Ditta individuale)

di trovarsi nella seguente situazione lavorativa: _____

di essere proprietario/a delle seguenti proprietà immobiliari:

COMUNE	TIPOLOGIA	INDIRIZZO	ESTREMI E TIPOLOGIA CATASTALE	VALORE IMPONIBILE IMU

di essere titolare dei seguenti beni mobili registrati (autoveicoli, ecc.) :

di essere titolare dei seguenti altri beni mobili (titoli, azioni, depositi bancari/postali/ecc.)

(in caso di persona giuridica o Ditta individuale)

che non è stato depositato un accordo di ristrutturazione (art. 182-bis Legge Fallimentare), oppure un'istanza di transizione fiscale ai sensi dell'art. 182-ter L.F., oppure una domanda di concordato preventivo (art. 161 L.F.) oppure una proposta di accordo o un piano per la composizione della crisi da sovraindebitamento (artt. 6 e ss. L. n. 3/2012)

che la ditta individuale/società non si trova in stato di liquidazione

ALLEGA

(in caso di persona fisica o Ditta individuale)

la certificazione relativa all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare interessato in corso di validità

(in caso di persone giuridiche)

ultimo bilancio

dichiarazione dei redditi

scritture contabili

altro (specificare) _____

(per importi superiori a Euro 10.000,00)

Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, rilasciata da

_____ *(soggetto specificamente iscritto negli elenchi dei soggetti bancari/assicurativi/intermediari finanziari autorizzati al rilascio di garanzie a favore degli enti pubblici)*

Chivasso, lì _____

FIRMA

Presentazione DIRETTA allo SPORTELLO, ai sensi art. 38 comma 3 del DPR 445/2000

La firma del dichiarante è stata apposta in presenza del dipendente addetto previo accertamento della sua

identità mediante _____ rilasciato da _____ il _____

Firma del dipendente _____

Invio per POSTA, PEC, FAX , e-mail o tramite ALTRA PERSONA ai sensi art. 38 comma 3 del DPR 445/2000

Si allega copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679
(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Chivasso, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti: Telefono: 01191151.

Indirizzo Email: protocollo@comune.chivasso.to.it

o all'indirizzo Pec: protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.chiasso.to.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679), nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- Sono trattati da personale del comune appositamente autorizzato e/o da ditte e professionisti esterni individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso in modalità cartacea e digitale;
- Sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati;
- Sono soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.

Firma

ART. 25
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

(approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28 settembre 2020)

Art. 25
Dilazioni di pagamento

1. Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili, aventi natura tributaria e non tributaria, richieste con avviso di accertamento esecutivo, emesso ai sensi del comma 792 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 o richieste con notifica di ingiunzione di pagamento, possono essere concesse - a specifica domanda nella quale il debitore attesti di trovarsi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà - dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti, nel rispetto delle regole stabilite dai commi successivi e tenuto conto della disciplina contenuta nei commi da 796 a 802 dell'articolo 1 della Legge 160/2019.
2. Si definisce stato temporaneo di difficoltà la situazione del debitore che impedisce il versamento dell'intero importo dovuto, ma è in grado di far fronte all'onere finanziario derivante dalla ripartizione del debito in un numero di rate congruo e sostenibile rispetto alla sua condizione reddituale-patrimoniale.
3. Al fine di consentire la valutazione dello stato di temporanea difficoltà economica il richiedente dovrà produrre al Funzionario Responsabile dell'entrata una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:
 - a) in caso di persone fisiche o ditte individuali: la condizione lavorativa, le proprietà immobiliari e mobiliari;
 - b) in caso di persone giuridiche: la situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'impresa.Tra i documenti, dovranno essere presentati, almeno:
 - a) per le persone fisiche: attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)
 - b) per le persone giuridiche: ultimo bilancio, dichiarazione dei redditi o scritture contabili.
2. Non si procede a dilazione per importi fino a 100,00 euro. L'importo minimo rateizzabile è pari ad € 100,01, comprensivo della somma dovuta a titolo di imposta, sanzioni, interessi ed eventuali spese di notifica e spese per le procedure cautelari od esecutive attivate.
3. Le dilazioni sono concesse alle condizioni e nei limiti di seguito riportati:

IMPORTO	RATE MENSILI MINIMO	RATE MENSILI MASSIMO
fino 100 €	Nessuna dilazione	
Da 100,00 a 500,00 €		4

Da 501,00 a 2.000,00 €	5	12
Da 2.001,00 a 6.000,00 €	13	24
Da 6.001,00 a 20.000,00 €	25	36
Da 20.000,01 a 50.000,00 €	37	48
Oltre 50.000,00 €	49	72

4. Qualora l'importo rateizzato sia superiore a € 10.000,00 la concessione della rateizzazione o della dilazione è subordinata alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, rilasciata da soggetto specificamente iscritto negli elenchi dei soggetti bancari/assicurativi/intermediari finanziari autorizzato al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici. È facoltà del Funzionario Responsabile dell'Entrata richiedere comunque la prestazione di tale garanzia anche per importi inferiori in considerazione della specifica situazione del debitore.
5. Le rate mensili nelle quali il pagamento è stato dilazionato scadono nell'ultimo giorno di ciascun mese indicato nell'atto di accoglimento dell'istanza di dilazione che deve essere sottoscritto per accettazione dal debitore.
6. Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura prevista dall'articolo 19 del presente Regolamento, nella misura vigente alla data di presentazione dell'istanza, che rimane ferma per tutta la durata della rateizzazione, con decorrenza dalla data di scadenza del termine per il pagamento.
7. Il contribuente dovrà esibire al Servizio Entrate/Tributi nei 10 giorni successivi al pagamento della singola rata la ricevuta di versamento.
8. A seguito della concessione della rateizzazione, le misure cautelari ed esecutive saranno sospese per un periodo pari a quello del piano di rateizzazione, che non comporta la prescrizione del credito.
9. In caso di mancato pagamento, dopo espresso sollecito, di due rate anche non consecutive nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione e il debito non può più essere rateizzato. L'intero importo ancora dovuto è immediatamente e automaticamente riscuotibile in unica soluzione mediante la revoca della sospensione delle procedure di riscossione coattiva.
10. In caso di comprovato peggioramento della situazione di difficoltà, la dilazione concessa può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a un massimo di 72 rate mensili. Il peggioramento dello stato di temporanea difficoltà si verifica nel caso in cui, per sopraggiunti eventi, risultino peggiorate le condizioni patrimoniali e reddituali in misura tale da rendere necessaria la rimodulazione del piano di rateizzazione precedentemente concesso. Il Funzionario responsabile stabilisce il numero di rate in cui suddividere il debito secondo criteri di proporzionalità rispetto alle fasce di debito indicate al punto 4 in ragione della entità dello stesso.
11. In caso di avvisi di accertamento che prevedano la riduzione dell'importo per le sanzioni in caso di adesione, la relativa riduzione si applica se la richiesta di dilazione, congiuntamente alla dichiarazione di acquiescenza alle risultanze dell'accertamento, viene presentata entro il termine di scadenza del versamento risultante dall'atto notificato.
12. Ricevuta la richiesta di rateazione, il Comune o il soggetto concessionario/affidatario può iscrivere l'ipoteca o il fermo amministrativo solo nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ovvero di decadenza dai benefici della rateazione. Sono fatte comunque salve le procedure cautelari ed esecutive già avviate alla data di concessione della rateazione; con il pagamento della prima rata è possibile richiedere la sospensione dell'eventuale fermo amministrativo eventualmente apposto sul bene mobile registrato.
13. La dilazione di pagamento può essere concessa anche su avvisi di accertamento emessi prima del 1° gennaio 2020, avuto riguardo al rispetto dei termini di decadenza della notificazione del titolo esecutivo. In tal caso l'ultima rata della dilazione non può scadere oltre i 12 mesi antecedenti a tale data.
14. Sono fatte salve le disposizioni e le condizioni appositamente previste per specifiche entrate comunali da Leggi, regolamenti o a atti amministrativi dell'ente.